



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE

ATTO N. DD 4389

Torino, 07/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: : «PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA' DI TORINO. PROROGA DEI TERMINI PRESENTAZIONE ISTANZE AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". VALUTAZIONE PROGETTUALITA' RIVOLTE AI CITTADINI UCRAINI. IN ESECUZIONE PROVVEDIMENTO DEL 499 DEL 1/08/2023.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha avviato il percorso di coprogettazione per l'infrastrutturazione di un sistema integrato pubblico privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Tale percorso si articola in cinque macro aree di intervento: Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE", Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 3 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

Attraverso lo sviluppo delle progettualità del Piano Inclusione Sociale Area 5 dedicate alla popolazione senza dimora la Città ha sviluppato negli anni un nuovo assetto del sistema di interventi e servizi incentrato su alcune linee prioritarie fondate su: - centralità degli approcci tesi alla vicinanza e alla prossimità ai luoghi di vita e di stanzialità delle persone senza dimora, indispensabili per facilitare il contatto, l'ascolto dei bisogni, la relazione e l'accompagnamento per l'accesso ai servizi delle persone in difficoltà - ottica di intervento fermamente ancorata ai diritti e doveri di cittadinanza della popolazione homeless: l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, anche attraverso l'ottenimento della residenza anagrafica, rende concreto l'esercizio del diritto alla salute e all'inclusione sociale dei cittadini più fragili. - ampliamento del ventaglio delle opportunità abitative, a sostanziare il concreto diritto ad abitare delle persone in condizioni di fragilità.

Ciò premesso, al fine di assicurare nella prossima stagione autunnale ed invernale un'appropriata predisposizione del potenziamento delle opportunità rivolte alle persone senza dimora ed in condizione di grave marginalità, con deliberazione della Giunta comunale DEL.499 del 1 agosto

2023 la Città intende prorogare i termini di presentazione di progetti inerenti l'Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" del Piano Inclusione Sociale, attualmente stabiliti con DEL 184/2023 e DD 1974, con particolare riferimento agli ambiti di seguito indicati (e descritti nell'Allegato 1 al presente atto):

- *Servizi di prossimità e prima accoglienza (accoglienza invernale diffusa, prima accoglienza e unità di strada)*. Rientrano in tale ambito

- l'allestimento e la gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 70 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2023 ad aprile 2024, eventualmente estendibile di due mesi su richiesta dell'Amministrazione;

- l'allestimento e la gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile, da attivare in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada;

- l'attivazione e la gestione di strutture straordinarie di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (indicativamente ottobre 2023 - aprile 2024) ;

- la messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di accoglienza finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi dell'Area Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma ed attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna;

- l'ampliamento degli orari di apertura sulle 24 h. di strutture di accoglienza già attive nel sistema torinese, al fine di favorire l'agio e la sicurezza delle persone ospitate, e permettere di attivare e proporre ai beneficiari dei progetti di accoglienza con opportunità di inclusione e di socializzazione.

- la proroga della messa a disposizione, per il periodo 1 settembre 2023 – 30 aprile 2024, in accordo con la Circoscrizione 2, della struttura sita in corso Sebastopoli 262 in grado di accogliere temporaneamente 14 persone senza dimora in orario serale-notturno (planimetria in Allegato 2) ;

- il sostegno ai progetti di intervento in strada che, attraverso una prima risposta ai bisogni primari delle persone in stato di estrema fragilità (cibo, vestiario, ascolto e relazione), siano finalizzati a proporre percorsi di cura e di inclusione sociale.

- *Diritti di cittadinanza, inclusione e salute (benessere e salute, fermo posta e residenza anagrafica)*. In questo ambito si inseriscono le azioni volte a favorire occasioni di capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere e tramite l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza, attraverso

- progetti che prevedano offerta di spazi di accoglienza diurni, opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva anche attraverso tirocini, percorsi formativi, culturali e socializzanti;

- interventi di orientamento e accompagnamento rispetto ai bisogni di salute della popolazione senza dimora;

- progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa;

- attività di fermo posta / deposito bagagli ed eventuale supporto per l'attivazione della posta elettronica personale / SPID.

- *Sostegno all'abitare (housing led e sostegno all'autonomia abitativa)*, tramite progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa, diversificata e personalizzata offerta di risorse e opportunità di autonomia abitativa, anche rivolta alla prevenzione del rischio di perdita di soluzioni alloggiative,

attraverso

- opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali a potenziamento o in continuità con le esperienze in essere;
- opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;
- opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora in alternativa alle strutture collettive di prima accoglienza; di particolare interesse è l'implementazione di risorse rivolte a specifici target di utenza (donne, coppie, vittime di discriminazione ecc.);
- attivazione di progetti di accompagnamento rivolti a cittadini provenienti da percorsi di homelessness inseriti in alloggi ERP individuati dalla Città; continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio.

Inoltre, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dall'afflusso di profughi ucraini verso l'Italia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria, il D.L. 28 febbraio 2022 n. 16 ha stanziato risorse per l'ampliamento dei sistemi CAS e SAI e l'art. 31 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 ha autorizzato l'attivazione di ulteriori forme di accoglienza diffusa mediante manifestazioni di interesse a livello nazionale per un massimo di 15.000 unità da parte delle reti associative degli enti di terzo settore, dei Centri servizio per il volontariato, dei soggetti iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, nonché mediante gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Con deliberazione n. DEL 248 in data 14/04/2022 la Giunta Comunale dispose di partecipare al bando ministeriale per l'ampliamento del progetto SAI ORDINARI PROG-594-PR-2 della Città a n. 100 ulteriori posti/percorsi, e con decreto del 9 giugno 2022 il Ministero dell'Interno approvò l'ampliamento. Considerato che svariati enti, fondazioni, cooperative del nostro territorio hanno continuato a supportare e aiutare i profughi in tutte le necessità della vita quotidiana anche oltre i canali di aiuto istituzionali attivati con i provvedimenti citati, a fronte del perdurare della crisi umanitaria che rende in buona parte difficile o impossibile il rientro in Ucraina soprattutto per le fasce più fragili della popolazione, si ritiene opportuno aprire uno specifico ambito di intervento del Piano Inclusione Sociale: *"Progetti di sostegno e inclusione sociale per singoli e nuclei familiari ucraini titolari di protezione temporanea"* per la presentazione di proposte progettuali relative ai seguenti settori (Allegato 3) :

- attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, formative, di sostegno della genitorialità e di tipo educativo rivolti ai minori, di insegnamento della lingua italiana;
- azioni per il reperimento o il mantenimento delle risorse per l'accoglienza in atto, il supporto di nuclei familiari, soprattutto donne con bambini o singoli e nuclei con condizioni di particolare fragilità sociale, - interventi per il potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, comprendenti percorsi abilitativi, occupazionali, di conciliazione di vita e lavoro.

Gli sviluppi progettuali potranno prevedere percorsi personalizzati che utilizzino l'erogazione di "budget di inclusione" finalizzati a sostenere in forme flessibili i bisogni delle persone e a promuovere la partecipazione e l'attivazione individuale e familiare il raccordo con le reti comunitarie esistenti.

In merito alle progettualità che saranno presentate, qualora l'istanza riguardi una proposta in continuità con un progetto già in essere, dovrà essere presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista in modo da permetterne la valutazione in tempo utile a consentire alle azioni di

procedere senza soluzione di continuità. Come disposto con deliberazione DEL 499 del 1 agosto 2023, si ritiene di confermare quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere pertanto la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio. Si conferma altresì che: i criteri di valutazione delle proposte progettuali risultano rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778; la graduatoria dei progetti presentati avrà validità esclusivamente nell'ambito del presente Avviso e le progettualità che risulteranno non finanziabili in base alle risorse disponibili, dovranno essere ripresentate con nuova istanza in eventuali successive riaperture di Avviso. Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperimento della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti delle risorse dello stanziamento di bilancio - esercizio 2023 e 2024 - destinate a trasferimenti del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

Il presente provvedimento comporta spese di utenze in relazione all'immobile di C.so Sebastopoli 262, di cui alla linea di attività sopra descritta. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alla necessità di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze.

Relativamente alla proroga della messa a disposizione, della struttura di Corso Sebastopoli 262, al fine di assicurare la continuità dell'accoglienza, saranno prese in considerazione le proposte progettuali pervenute **entro il 21 agosto p.v.**

In merito ai progetti relativi alla prossima stagione autunnale ed invernale e ai "*Progetti di sostegno e inclusione sociale per singoli e nuclei familiari ucraini titolari di protezione temporanea*" il termine per la presentazione delle istanze è **il 9 ottobre 2023**.

Per tutte le altre progettualità dell'Area 5 il termine per la presentazione delle istanze è **il 27 novembre 2023**.

Saranno previste sedute intermedie della Commissione di valutazione atte ad esaminare le progettualità che via via perverranno, per l'approvazione tempestiva delle progettualità stesse. Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.

118/2011 e s.m.i.;

- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la vigente determinazione di delega del Direttore del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi;

DETERMINA

1. di approvare le schede descrittive (Allegato 1 e 2) in relazione alla proroga della presentazione delle istanze degli specifici ambiti di intervento Area 5 “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema” del Piano Inclusione Sociale di seguito indicati.

- Servizi di prossimità e prima accoglienza (accoglienza invernale diffusa, prima accoglienza e unità di strada);

- Diritti di cittadinanza, inclusione e salute (benessere e salute, fermo posta e residenza anagrafica).

- Sostegno all’abitare (housing led e sostegno all’autonomia abitativa);

2. di aprire uno specifico ambito di intervento del Piano Inclusione Sociale: “*Progetti di sostegno e inclusione sociale per singoli e nuclei familiari ucraini titolari di protezione temporanea*” (Allegato3);

3. di dare atto che il presente provvedimento comporta spese di utenze in relazione all’immobile di C.so Sebastopoli 262, di cui alla linea di attività sopra descritta. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alla necessità di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza; si dà atto dell’avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze;

4. di dare atto che l’eventuale sostegno economico che verrà riconosciuto agli enti partner in esito all’esperimento della fase di coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell’ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio;

5. di stabilire che, relativamente alla proroga della messa a disposizione, della struttura di Corso Sebastopoli 262, al fine di assicurare la continuità dell’accoglienza, saranno prese in considerazione le proposte progettuali pervenute **entro il 21 agosto p.v..**

In merito ai progetti relativi alla prossima stagione autunnale ed invernale e ai “*Progetti di sostegno e inclusione sociale per singoli e nuclei familiari ucraini titolari di protezione temporanea*” il termine per la presentazione delle istanze è **il 9 ottobre 2023.**

Per tutte le altre progettualità dell’Area 5 il termine per la presentazione delle istanze è **il 27 novembre 2023.**

6. di prevedere che siano previste sedute intermedie della Commissione di valutazione atte ad esaminare le progettualità che via via perverranno, per l’approvazione tempestiva delle progettualità stesse;

7. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);

8. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell’art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

9. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

.

Dettaglio economico-finanziario

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Maurizio Pia

AREA 5 - Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema

Negli ultimi anni la Città, anche attraverso l'attivo coinvolgimento del Terzo settore, ha sviluppato un nuovo assetto del sistema di opportunità rivolte alla popolazione in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora. La volontà di superare approcci esclusivamente volti alla gestione assistenzialistica della condizione di homelessness ha portato ad investire in politiche ed interventi tesi ad includere il cittadino in difficoltà coprogettando, insieme con tutti gli stakeholders, proposte personalizzate finalizzate alla fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione sociale. Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha permesso di individuare alcuni ambiti di intervento prioritari per i quali risulta necessario contemperare le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema sopra sinteticamente delineate.

In particolare, anche in relazione alle riflessioni e alle proposte emerse nell'ambito del "Piano integrato di sostegno alle Persone senza dimora" sottoscritto nel maggio 2022 - Protocollo di intesa promosso dalla Prefettura di Torino e Regione, Città Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale, Arcidiocesi, FioPSD e Città di Torino - vengono individuate quali linee di azione strategica prioritaria:

- la centralità degli approcci tesi alla vicinanza e alla prossimità ai luoghi di vita e di stanzialità delle persone senza dimora, indispensabili per facilitare il contatto, l'ascolto dei bisogni, la relazione e l'accompagnamento per l'accesso ai servizi delle persone in difficoltà. In questo senso la Città ha negli anni consolidato un sistema di interventi che, con il polo unico di accesso Homeless Torino di via Sacchi in stretta connessione con l'operatività dei servizi itineranti di strada e delle Case di Ospitalità, offre un primo orientamento, risposte alle necessità di accoglienza e di accesso ai servizi. Anche alle luce dei risultati ottenuti, pur in una fase difficile come quella della pandemia, occorre potenziare e implementare tali interventi in maniera diffusa e coordinata su tutto il territorio cittadino;

- l'ottica di intervento fermamente ancorata ai diritti e doveri di cittadinanza della popolazione homeless: l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, anche attraverso l'ottenimento della residenza anagrafica, rende concreto l'esercizio del diritto alla salute e all'inclusione sociale dei cittadini più fragili. L'esperienza torinese ha ancora una volta espresso progettualità importanti (l'ambulatorio sociosanitario Roberto Gamba, la Residenza Marsigli, il progetto ToNight); altre progettualità si sono però interrotte (il servizio StraDOC, le équipes sociosanitarie di Housing First); anche attraverso le sinergie messe in campo con il Protocollo di Intesa si intende riorganizzare e sviluppare gli interventi secondo queste priorità;

- l'ampliamento del ventaglio delle opportunità abitative, a sostanziare il concreto diritto ad abitare delle persone in condizioni di fragilità. In stretta connessione con le due precedenti linee strategiche, risulta indispensabile proseguire il cammino intrapreso con i servizi abitativi temporanei in Concessione, il Servizio Housing First Torino della Città e con le opportunità abitative coprogettate sin dal 2018 nell'ambito del presente Piano di Inclusione Sociale: la personalizzazione dei progettualità in favore di specifici target di utenza e l'attenzione agli interventi volti alla prevenzione della fragilità abitativa costituiscono aree di azione su cui intensificare gli sforzi congiunti.

Tali linee di azione strategica risultano inoltre coerenti con il progetto presentato al Ministero dalla Città nell'ambito del PNRR M5 c2 - in particolare agli investimenti 1.3.1. Housing first e 1.3.2 Stazioni di posta (Centri servizi) - in collaborazione con il Terzo Settore; i servizi realizzati grazie a tali investimenti vedranno una piena realizzazione nei prossimi anni.

Tutte le progettualità della presente Area saranno coordinate dai Servizi facenti capo alla Divisione Inclusione Sociale della Città.

Ambito SERVIZI DI PROSSIMITA' E PRIMA ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA INVERNALE DIFFUSA

- Allestimento e gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 70 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2023 ad aprile 2024, eventualmente estendibile di due mesi su richiesta dell'Amministrazione. Si richiedono iniziative innovative, da concordare in collaborazione con la rete del volontariato, i Servizi sociali e il Corpo di Polizia Municipale della Città, finalizzate ad incrementare il confort e la sicurezza all'interno del sito e delle unità modulari di accoglienza;

- allestimento e gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile; tale spazio potrà essere individuato sia tra le risorse dell'Amministrazione, sia a seguito di eventuali disponibilità che potrebbero giungere dal proponente o da altri attori pubblici e del privato sociale. Nel caso di mancata attivazione di questo Sito di accoglienza, il contributo destinato per la conduzione del progetto potrà essere ridefinito e finalizzato, su richiesta dell'Amministrazione, ad altre azioni da concordare;

- attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (periodo invernale, indicativamente ottobre 2023 - aprile 2024) spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantirne la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma. I siti dovranno avere le caratteristiche di accoglienze umanitarie temporanee, assicurando spazio di rifugio notturno ma anche opportunità di contatto e collegamento con la rete formale ed informale di sostegno e di aiuto. Tali strutture dovranno essere attive tutti i giorni almeno dalle ore 20 alle ore 8. L'ente gestore dovrà assicurare collaborazione con i Servizi della Città, ed in particolare con il servizio di educativa itinerante diurno e notturno della Città, il Corpo di Polizia Municipale, il Servizio Stranieri e il Servizio Adulti in Difficoltà; dovrà prevedere anche azioni di orientamento ai servizi di sostegno alle persone senza dimora in relazione ai bisogni e alle esigenze specifiche quali mense gratuite, bagni pubblici, ambulatori sanitari, ecc.

PRIMA ACCOGLIENZA

- Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di accoglienza finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi dell'Area Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma ed attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi dovranno assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente possono anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa h. 24; di particolare utilità le opportunità di accoglienza che prevedano locali di ospitalità individuali, in modo da consentire l'ingresso diretto su accompagnamento dei servizi itineranti di strada della città garantendo al contempo privacy e sicurezza e un corretto isolamento in attesa degli accertamenti sanitari anti covid;

- messa a disposizione per il periodo 1 settembre 2023 – 30 aprile 2024, in accordo con la Circostrizione 2, di struttura sita in corso Sebastopoli 262 in grado di accogliere temporaneamente 14 persone senza dimora in orario serale-notturno. Il servizio di accoglienza, per cui si richiede la presentazione di proposte progettuali, deve prevedere:

- a) gestione operativa dell'accoglienza (aperta dalle ore 18 alle ore 9 del mattino successivo) con la presenza di un operatore per tutta la durata del servizio e una compresenza di un secondo operatore per almeno 7 ore quotidiane;
- b) fornitura della cena e della colazione per gli ospiti;
- c) attività di orientamento e sostegno educativo per favorire i percorsi di cura e di inclusione sociale;
- d) raccordo sistematico con il Servizio Adulti in Difficoltà con cui si concorderanno ingressi e durata delle permanenze in struttura.

- ampliamento degli orari di apertura sulle 24 h. di strutture di accoglienza già attive nel sistema torinese, al fine di favorire l'agio e la sicurezza delle persone ospitate, e permettere di attivare e proporre ai beneficiari dei progetti di accoglienza con opportunità di inclusione e di socializzazione da sviluppare anche in sinergia con i restanti ambiti dell'Area 5 del presente Avviso.

UNITA' DI STRADA

- Sostegno ai progetti di intervento in strada che, attraverso una prima risposta ai bisogni primari delle persone in stato di estrema fragilità (cibo, vestiario, ascolto e relazione), siano finalizzati a proporre percorsi di cura e di inclusione sociale. In particolar modo saranno valorizzati i progetti che espliciteranno concrete procedure di mappatura degli interventi e di raccordo continuativo con il Servizio Adulti in Difficoltà anche nell'ambito del Coordinamento Unità di Strada.

Ambito DIRITTI DI CITTADINANZA, INCLUSIONE E SALUTE

In questo ambito si raggruppano le azioni volte a scongiurare la cronicizzazione delle persone e il deterioramento delle loro condizioni all'interno dei servizi. A tale proposito, si vogliono favorire occasioni di capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere e tramite l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

BENESSERE E SALUTE

Data la ricchezza di iniziative già esistenti, si auspicano proposte progettuali integrate fra i diversi attori del sistema; i progetti potranno riguardare:

- offerta di spazi di accoglienza diurni dedicati alla popolazione senza dimora non finalizzati al "contenimento passivizzante" ma alla capacitazione e protagonismo;
- arricchimento delle opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva, anche tramite tirocini, percorsi formativi, culturali e socializzanti;
- interventi di orientamento e accompagnamento rispetto ai bisogni di salute della popolazione senza dimora.

RESIDENZA ANAGRAFICA E FERMO POSTA

- Progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa;

- attività di fermo posta / deposito bagagli ed eventuale supporto per l'attivazione della posta elettronica personale / SPID.

Ambito SOSTEGNO ALL'ABITARE

HOUSING LED

Si chiede di proporre progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse e opportunità di autonomia abitativa e alla prevenzione del rischio di perdita di soluzioni alloggiative. L'approccio deve essere il più possibile personalizzato e calibrato sulle peculiarità dei singoli soggetti offrendo soluzioni di ospitalità che arricchiscano il sistema dei servizi lungo tre direzioni di sviluppo:

- opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali a potenziamento o in continuità con le esperienze in essere;

- opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;

- opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora in alternativa alle strutture collettive di prima accoglienza; di particolare interesse è l'implementazione di risorse rivolte a specifici target di utenza (donne, coppie, vittime di discriminazione ecc.).

Tali soluzioni abitative (singole o in condivisione, in alloggi o in strutture/soluzioni di ospitalità) potranno contemplare la possibilità di contribuzione/piani di accantonamento da parte dei cittadini beneficiari che dispongono di fonti di reddito proprie (RDC, pensioni IC, assegno sociale ecc.) ma non sufficienti per reperire soluzioni abitative in totale autonomia e che si trovano quindi bloccati nella condizione di vulnerabilità abitativa con rischio di cronicizzazione.

Per favorire gli inserimenti si prevede indicativamente un riconoscimento di 600 Euro mensili per singolo progetto personalizzato (comprensiva del sostegno all'abitare e dell'accompagnamento in percorsi di inclusione sociale); a fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori.

SOSTEGNO ALLA AUTONOMIA ABITATIVA

- Attivazione di progetti di accompagnamento rivolti a cittadini provenienti da percorsi di homelessness inseriti in alloggi ERP individuati dalla Città; in particolare il Servizio Adulti in Difficoltà, tramite la coprogettazione con il terzo settore, intende sostenere sperimentalmente 10 percorsi in inserimento nell'alloggio di cui il cittadino sarà assegnatario provvisorio;

- continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio.

2586

ECHEDA N° 18

MODULARIO
F. fig. rend. 487



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

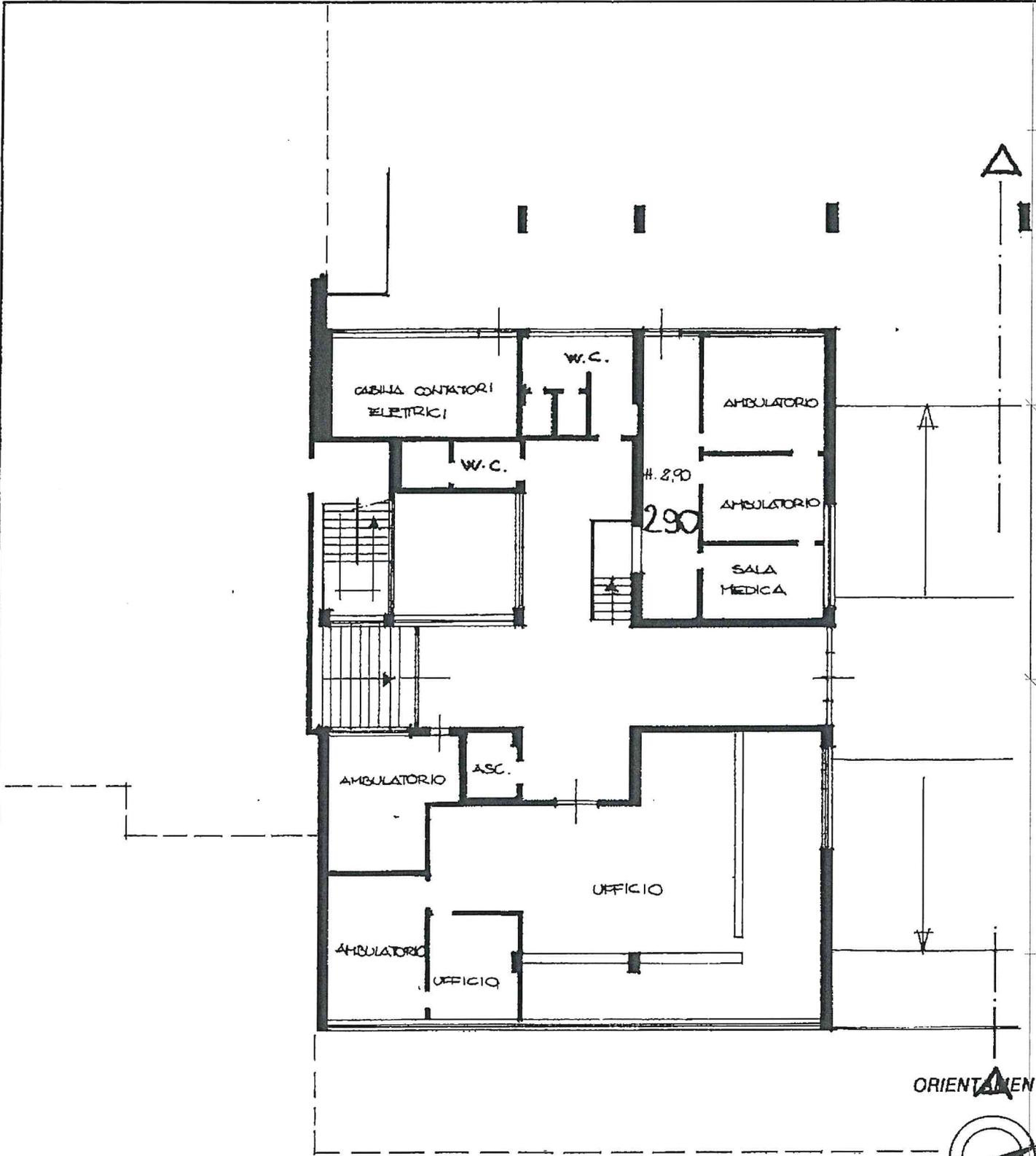
MOD. BW (CE)

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

LIRE
500

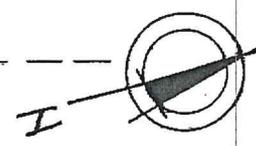
219/1

Planimetria di u.i.u. In Comune di TORINO via C.SO SEBASTOPOLI civ. 262



PIANO TERRENO H. 3.90
390

ORIENTAMENTO

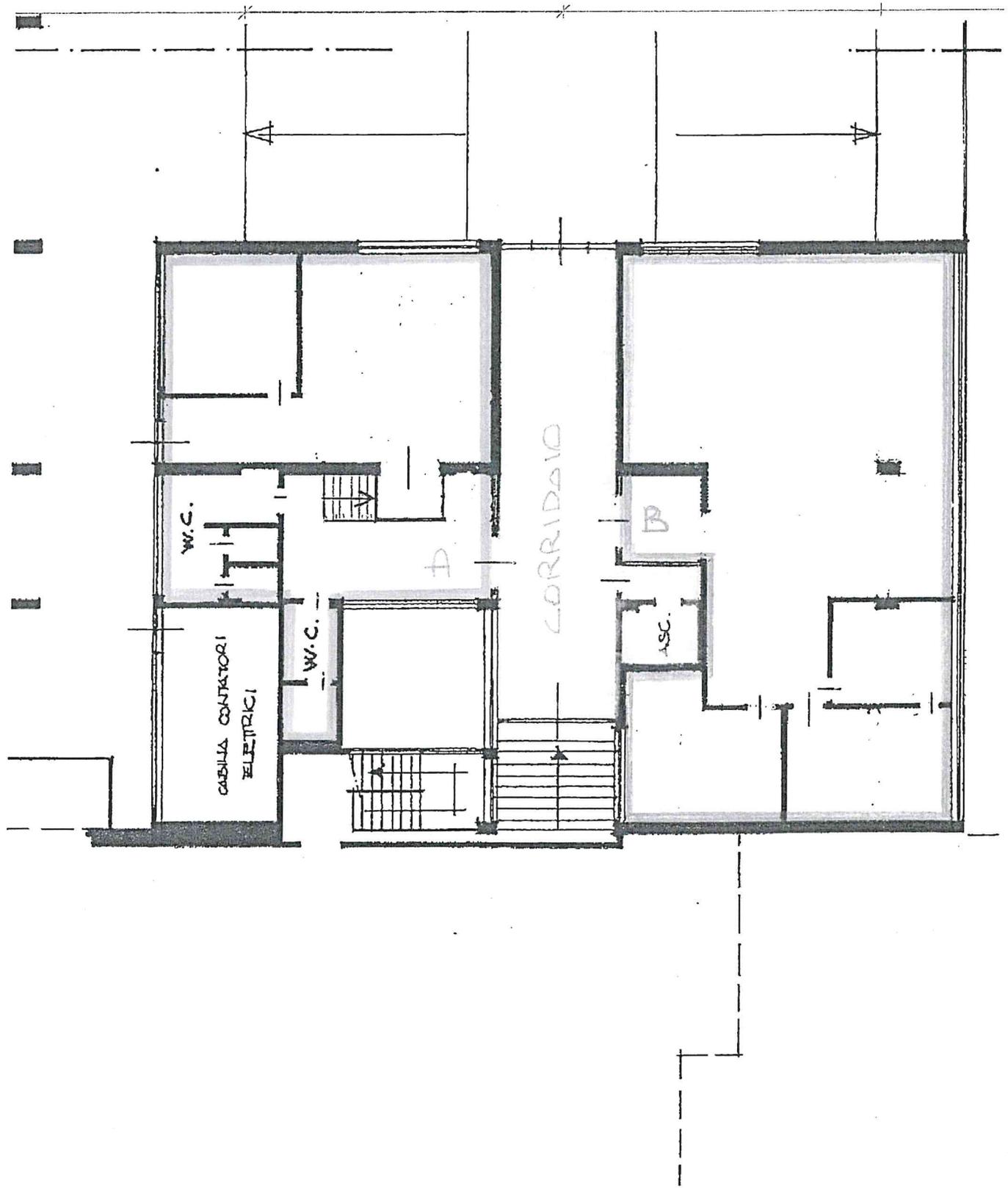


SCALA DI F. 200

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione
Data presentazione: 01/04/1996 - Data: 25/08/2021 - n. T48822 - Richiedente: RMOMRA73P48L219F
Totale schede catastali acquisite: 1343

Compilata dal Geometra BRACCO
(Titolo, cognome e nome)
Catasto dei fabbricati - Situazione al 25/08/2021 - Comune di TORINO (L219) - Foglio: 1343 - Particella: 302 - Subalterno: 8 >
CATASTO EDILIZIO URBANO - F. 262 - CIV. 262 - TORINO

RISERVATO ALL'UFFICIO



PROGETTI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE PER SINGOLI E NUCLEI FAMILIARI UCRAINI TITOLARI DI PROTEZIONE TEMPORANEA.

Per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dall'afflusso di profughi ucraini verso l'Italia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria, il D.L. 28 febbraio 2022 n. 16 ha stanziato risorse per l'ampliamento dei sistemi CAS e SAI e l'art. 31 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 ha autorizzato l'attivazione di ulteriori forme di accoglienza diffusa mediante manifestazioni di interesse a livello nazionale per un massimo di 15.000 unità da parte delle reti associative degli enti di terzo settore, dei Centri servizio per il volontariato, dei soggetti iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, nonché mediante gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Con deliberazione n. DEL 248 in data 14/04/2022 la Giunta Comunale dispose di partecipare al bando ministeriale per l'ampliamento del progetto SAI ORDINARI PROG-594-PR-2 della Città a n. 100 ulteriori posti/percorsi, e con decreto del 9 giugno 2022 il Ministero dell'Interno approvò l' ampliamento .

Fin dall'inizio della guerra e dell'emergenza molte reti associative del volontariato e Terzo settore cittadino si sono mobilitate sia per portare aiuti alla popolazione ucraina rimasta in patria sia per offrire opportunità di accoglienza e sostenere in varie forme i profughi arrivati in Italia. L'iniziativa solidale di molti enti in parte confluì nelle iniziative coordinate dalla Protezione Civile regionale, nel richiamato bando per l'ampliamento del S.A.I. cittadino e nell'accoglienza diffusa coordinata direttamente dalla Protezione civile nazionale.

L'art. 44, comma 4 del DL n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022 e l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 927 hanno poi approvato l'erogazione, previa istanza, ai Comuni ospitanti un significativo numero di persone provenienti dall'Ucraina richiedenti il permesso di protezione temporanea (a Torino circa 1700) di un contributo per rafforzare, in via temporanea, l'offerta di servizi sociali.

Considerato che svariati enti, fondazioni, cooperative del nostro territorio hanno continuato a supportare e aiutare i profughi in tutte le necessità della vita quotidiana anche oltre i canali di aiuto istituzionali attivati con i provvedimenti citati, a fronte del perdurare della crisi umanitaria che rende in buona parte difficile o impossibile il rientro in Ucraina soprattutto per le fasce più fragili della popolazione, si ritiene opportuno aprire uno specifico ambito di intervento del Piano Inclusioni Sociale:

“Progetti di sostegno e inclusione sociale per singoli e nuclei familiari ucraini titolari di protezione temporanea” per la presentazione di proposte progettuali relative ai seguenti settori:

- attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, formative, di sostegno della genitorialità e di tipo educativo rivolti ai minori, di insegnamento della lingua italiana;
- azioni per il reperimento o il mantenimento delle risorse per l'accoglienza in atto, l'orientamento, l'accompagnamento, il supporto di nuclei familiari, soprattutto donne con bambini o singoli e nuclei con condizioni di particolare fragilità sociale,
- interventi per il potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, comprendenti percorsi abilitativi, occupazionali, di conciliazione di vita e lavoro.

Gli sviluppi progettuali potranno prevedere percorsi personalizzati che utilizzino l'erogazione di “budget di inclusione” finalizzati a sostenere in forme flessibili i bisogni delle persone e a promuovere la partecipazione e l'attivazione individuale e familiare il raccordo con le reti comunitarie esistenti.